



SCUOLA S.N.A.L.S.

MARZO 2023

ANNO XLVIII • SUPPLEMENTO AL NUMERO 2

Editoriale

Ma questa è scuola? Si stava meglio quando si stava peggio? Ai tempi nostri...

Siamo ormai giunti agli ultimi mesi di scuola e pertanto è ormai tempo di bilanci, senza fare lo struzzo, senza soffermarsi all'*apparire*, ma andando alla sostanza, all'*essere*, senza intrattenersi in superficie a guardare la punta di un iceberg come la scuola, ma calandosi nel suo "profondo" per esplorare nei fondali ed acquisire così la consapevolezza di quello che vi si agita.

Durante il corrente anno scolastico è avvenuto il cambio della guardia ai vertici del Ministero dell'Istruzione, che ha cambiato pure il nome, divenendo ora anche del "Merito".

A PAGINA 2

SPECIALE MILANO

1

L'intensa attività dello Snals-Confisal



Dalla Segreteria
Snals - Confisal di
Milano
i più sinceri auguri
di una serena e
buona Pasqua.

all'interno

**ACCOLTO RICORSO SNALS PER DIRITTO CARTA
DOCENTE AI PRECARI**

➤ 8

DIFFIDA PER RICONOSCIMENTO DELL'ANNO 2013

➤ 9

LEGGE DI BILANCIO 2023

➤ 13

LEGGE MILLEPROROGHE

➤ 18

DALLA PRIMA PAGINA

Con la nuova denominazione il ministro Valditara certamente ha voluto indicare che la “scuola” deve consentire di coltivare le potenzialità di tutti, non solo alimentando le capacità dei più bravi, ma anche sostenendo chi è in difficoltà, in modo da perseguire quel “pieno sviluppo della persona umana” come da articolo 3 della Costituzione. Ma quel “merito”, almeno per ora, è come l’araba fenice, della quale il Metastasio scriveva: *che vi sia ciascuno lo dice, dove sia nessun lo sa*.

Al di là delle intenzioni e delle affermazioni non vi è ancora alcun provvedimento per promuovere il “merito”. Nelle scuole italiane continuano a persistere le classi polilaio/ghetto, che nel corrente anno scolastico sarebbero in totale ben 13.761: le prospettive della loro eliminazione non sono certo realistiche, visto che la legge di bilancio 2023 prevede la riduzione di ben 700 classi e nel triennio un taglio di spesa per l’Istruzione scolastica di 4 miliardi e 116 milioni di euro.

L’operazione Accorpamento/Ridimensionamento scolastico nei prossimi anni provocherà anche il taglio di dirigenti scolastici e Dsga e in prospettiva l’ipotesi di un taglio di organico dei docenti diviene realtà. Non è un bel segnale per

il “MERITO”!

Giustamente il segretario generale dello Snals Elvira Serafini avverte: *“L’idea di rinnovare la scuola ad invarianza di risorse e dietro lo scudo della denatalità impoverisce ancora di più il sistema nazionale di istruzione ampliandone i divari e demotivando il personale”*.

Anche l’abbandono scolastico raggiunge ancora dimensioni rilevanti, tanto da attestarsi nel 2021 al 12,7% e ciò costituisce un’ipoteca sul futuro delle nuove generazioni. Il PNRR ha stanziato 500 milioni di euro per progetti di prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, progetti che dovrebbero essere realizzati in 3.198 istituzioni scolastiche su 40.466. È un proposito più che apprezzabile, che però deve fare i conti con un personale scolastico stressato, demotivato, poco favorevole a progetti e attività aggiuntive.

Non basta introdurre la parola «merito» nella denominazione del ministero dell’istruzione per risolvere problemi come questi.

Il filosofo Pasquale Terracciano al riguardo ammonisce: *«Chi dice merito, senza specificare che cosa intenda e come intende raggiungerlo, nella migliore della ipotesi non sta dicendo nulla; nella peggiore, nasconde una cattiva coscienza»*.

Il termine “merito”, nelle intenzioni del Ministro, è certamente riferito anche ai professionisti dell’istruzione, dirigenti scolastici, docenti, personale ATA, soprattutto per riaffermare il loro alto ruolo sociale, strategico per lo sviluppo del Paese.

Ma per far sì che i “professionisti della scuola” siano o ritornino ad essere quelle figure autorevoli, caratterizzate dal rispetto, dalla dignità e dal decoro, occorre anche il riconoscimento economico del loro impegno, competenza, professionalità e responsabilità.

Anche in questo campo le attese sono state disilluse, perché da tempo si attende il rinnovo contrattuale 2022-25, con un adeguamento stipendiale a livello dei colleghi europei. Il 6 dicembre 2022 è stato sottoscritto presso l’Aran il CCNL 2019-2021 (scaduto il *Gennaio 2019*) con aumenti che alcuni hanno definito “una miseria di aumento (per l’aumento della miseria)”.

Ciò non contribuisce certo ad aumentare l’autorevolezza e la rilevanza sociale del personale scolastico, anzi le demolisce. Ma tutto sommato alla maggior parte del personale scolastico è andata bene, perché anche tra loro c’è il fanalino di coda: i precari, i paria della scuola

italiana. È mai possibile che nel corrente anno scolastico vi siano state attribuite ben 268.300 supplenze? Al 5 novembre 2022 sono state 217.693 tra i soli docenti, tra i quali 46.604 fino al 31 agosto 2023, dunque annuali su posti vacanti e disponibili. Di questi, 14.220 sono di sostegno. Poi vi sono 50.082 supplenze tra il personale ATA, di cui 13.901 annuali, 525 supplenti educatori: 331 al 31 agosto.

Altra nota dolente è la burocrazia che sta rovinando l’autenticità dell’insegnamento. Ci si ritrova a compilare un’infinita serie di scaruffie perdendo il proprio tempo a scapito della professione, allontanandosi dal “centro”, che dovrebbe essere il vero obiettivo.

Manca solo l’autonomia differenziata con tutte le sue problematiche e poi la scuola è veramente a pezzi.

L’assurdo è che ogni decisione che riguardi la scuola, ogni cambiamento che vi viene introdotto, si attua in modo verticistico, autoritario, senza che siano stati preceduti da un opportuno ascolto delle componenti del sistema scolastico. All’estero si interpellano i docenti, i dirigenti scolastici, le famiglie e gli studenti ma perfino il mondo delle imprese e quindi spesso anche i direttori del personale, proprio per capire quali



Giuseppe Antinolfi

DALLA PRIMA PAGINA

siano le loro aspettative.

Allora vien da pensare che dietro alle diligenti linee programmatiche del ministro della Pubblica Istruzione e del merito in realtà non ci sia nessuno strumento concreto, nessun vero programma praticabile: la scuola è fuori dai pensieri della politica, che non si accorge che la società italiana è profondamente cambiata e di conseguenza anche la scuola, che è il mondo, quello dell'oggi, ma soprattutto quello del domani. E questo mondo della scuola è in seria difficoltà, sta affondando come Atlantide, e così pure la società in cui siamo immersi.

Pensare a questa società e a questa scuola «sgarrupate» spontaneamente sovengono le parole di Dante nel Canto III dell'inferno:

*“Per me si va ne la città dolente,
per me si va ne l'eterno dolore,
per me si va tra la perduta gente”.*

Dove si è sbagliato in tutti questi anni nel formare le nuove generazioni?

Senza voler generalizzare, ma nella quotidianità ci si trova davanti ad una generazione di giovani nativi digitali, che vivono in un mondo molto permissivista, spigliati fino al disprezzo delle regole, il reality come rife-

rimento esistenziale, network unici mezzi di interazione sociale; non riconoscono alla scuola il ruolo fondamentale nella società, i maestri di vita non sono più gli insegnamenti scolastici ma gli influencers.

Di contro i docenti fanno di tutto per impedire l'imbarbarimento del costume, del gusto, dello stesso linguaggio, permeato ormai da termini come: “cooperative learning” (apprendimento cooperativo), “crowdfunding” (raccolta di fondi), “workshop” (seminario), “mission” (missione), “master” (specializzazione), “step” (scalino), “flipped classroom” (insegnamento capovolto), “peer tutoring” (tutorato tra pari), come se la nostra lingua fosse povera di significati.

Una battaglia persa, è come versare acqua in un otre sfondato, che ci porta ad una riflessione:

C'era una volta la scuola ... Si stava meglio quando si stava peggio?

Un tempo si aveva il “rispetto delle istituzioni”, a scuola ci si alzava dalla sedia all'arrivo del docente, si aveva il riguardo verso gli adulti.

Ma questa è scuola? Ora ci si burla dell'autorità, si ha voglia di trasgredire le regole, di imporsi sugli adulti e di provarli. Si osa rivolgersi agli adulti e agli insegnanti anche con turpiloqui, si osa sparare al docen-

te, lo si aggredisce, gli si rivolge con un atteggiamento di intimidazione e minaccia, con atti di bullismo all'ordine del giorno. Il concetto di autorità fra professore e alunno è senza dubbio venuto meno.

Dove sono finiti quei valori veri, quali la generosità, la lealtà, il rispetto, l'amicizia, la fedeltà, l'onestà, ecc., che nella società attuale stanno sempre più scomparendo e che provocano un grande senso di smarrimento?

Anche il rapporto tra docenti e genitori è radicalmente cambiato forse anche perché si ha a che fare con mamme o papà soli, famiglie allargate, genitori con nazionalità diverse, famiglie arcobaleno...

C'era una volta la scuola... Un tempo la scuola era un'istituzione intoccabile e gli insegnanti avevano ragione a prescindere: all'epoca dei nostri novantenni la maestra per punire gli alunni li picchiava con una bacchetta sulle mani; all'epoca dei nostri sessantenni se a scuola si prendeva uno "scappellotto" a casa, per la stessa cosa, se ne ricevevano due; all'epoca dei nostri quarantenni se si meritava un brutto voto, senza tragedie, il commento era: "o hai studiato poco o non hai studiato bene, ti andrà meglio la prossima volta".

Ma questa è scuola? Ora invece di certo si sta esagerando, arrivando talvolta alla denigrazione totale dei docenti. In generale l'atteggiamento da parte dei genitori è quasi sempre quello del sindacalista del figlio, atteggiamento volto a difendere il proprio figlio, a proteggerlo, a non metterlo in discussione, a volte ostacolando il lavoro dell'insegnante togliendo dignità alla sua figura con la pretesa di criticare ogni aspetto del suo lavoro, dalla didattica alla valutazione, anche se non si ha nessuna competenza per farlo. Lo scrittore Matteo Bussola ci spiega che in psicologia questi personaggi vengono chiamati "genitori spazzoneve", ovvero quei padri e quelle madri che si ostinano a rimuovere dalla strada dei figli qualunque tipo di ostacolo.

È capitato che un'insegnante, colpita dalla bottiglietta d'acqua lanciata da una studentessa, mettesse una nota sul suo diario. La madre della ragazza, una volta tornata a casa, ha pensato bene di fare una "contro nota" sotto quella della prof dubitando della verità dell'accaduto.

Ma capita di peggio: genitori che picchiano il docente dopo un rimprovero o dopo un brutto voto al figlio. La cronaca periodicamente riferisce di casi simili.

DALLA PRIMA PAGINA

Che si stia diffondendo un nuovo sport nazionale: quello di picchiare i professori? È vero, sono casi (ancora) del tutto eccezionali, il fenomeno però ha effetti devastanti sull'educazione di centinaia di migliaia di ragazzi sia direttamente sia per effetto della diffusione via internet.

Siamo allora di fronte al progressivo e inarrestabile degrado della scuola?

Sì, in parte è vero, specie quando non la politica ma i "partiti" entrano a gamba tesa nella scuola, a tutti i livelli, anche tra lo stesso personale scolastico, dirigente compreso. Si arriva allora che gli stessi docenti siano "limitati" nella loro esplicita azione educativa perché *"la scuola è molto politicizzata"*, si vuole mantenere l'anonimato per *"continuare a lavorarci senza problemi"*. In questi casi non è la scuola che forma ma che deforma, non è la scuola che include, ma che esclude: non si hanno più figure educative di riferimento con cui dialogare, confidarsi e fidarsi, che accompagnino gli studenti nelle grandi scelte della vita, ma anche nei gesti più quotidiani. Il liceo Michelangiolo di Firenze docet.

Di fronte a questo "asservimento partitico" poco servono le nuove Linee Guida del Ministro dell'I-

struzione e del Merito Giuseppe Valditara, la riforma prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR): formazione docenti, docente tutor, piattaforma unica d'orientamento, E-Portfolio, servizio di job placement,

I docenti auspicano solo la serenità d'insegnamento ed invece sono disorientati e non riescono più a capire quale sia il loro ruolo (sottovalutato) all'interno di una scuola talvolta guidata da scopi incomprensibili, non riescono a capire quale sia l'autentica visione del loro insegnamento, che dovrebbe essere esclusivamente il loro rapporto univoco con i loro studenti, il solo modo per raggiungere risultati concreti e costruttivi. In tale rapporto il rigore, il rispetto delle regole, la disciplina e la severità sono un obbligo per raggiungere gli obiettivi della preparazione, della conoscenza e dell'apprendimento. Il buonismo, l'estrema tolleranza sono deleteri.

La scuola italiana è senza ombra di dubbio in seria difficoltà, dimenticando che il fine ultimo della scuola non è quello di avere studenti preparati, bensì cittadini in grado di ragionare con la propria testa, cittadini dotati di spirito critico. Ce lo ricorda il padre costituente Pie-

ro Calamandrei che, nel suo lavoro *Contro il privilegio dell'istruzione*, scrisse: «*I meccanismi della costruzione democratica sono costruiti per essere adoprati non dal gregge dei sudditi inerti, ma dal popolo dei cittadini responsabili: e trasformare i sudditi in cittadini è miracolo che solo la scuola può compiere*».

Oppure Nelson Mandela: «*l'istruzione e l'educazione sono le armi più potenti che si possano utilizzare per cambiare il mondo*».

Rosalinda Cassibba, ordinaria di Psicologia dello sviluppo ci spiega: «*Il problema è che la scuola non viene più riconosciuta come un'istituzione a cui si affida la formazione di un cittadino, ma viene percepita alla stregua di qualsiasi altra azienda che stia proponendo un'offerta. Ciò porta un padre e una madre a convincersi di avere il diritto di interferire se quello che viene inteso come un servizio non corrisponde ai propri desideri: è come se un cliente si lamentasse di un prodotto*».

In effetti le scuole oggi, specie nelle grandi città, pubblicizzano all'esterno le attività che vi vengono svolte, per attrarre i potenziali iscritti e contrastare la concorrenza degli altri istituti; vogliono presentarsi «**appetibili**», vogliono «**vendere**» i propri servizi richiamando quanti più acquirenti possibile. Gli

Open Days, positivi da un lato, possono però contribuire a rafforzare l'idea della scuola come azienda, col preside manager, primo amore dell'Associazione Nazionale Presidi.

Nonostante nel terzo millennio tutto scorra veloce, forse dovremmo trovare un po' di tempo per fermarci e riflettere criticamente sulla nostra società, sulla nostra scuola, prima che sia troppo tardi. Cogliamo l'attimo fuggente prima che tutto scorra rovinosamente, perché come direbbero gli antichi Greci: «*pánta rêi*».

Con la riflessione potremmo ottenere chiarezza e saggezza dalle esperienze e, quindi, non ripetere gli errori. Solo attraverso la riflessione un'esperienza fatta si trasforma in saggezza. Un vecchio detto enuncia che l'esperienza è un insegnante duro, perché prima ti fa l'esame e poi ti fa la lezione.

Anche Eraclito, uno dei maggiori filosofi pre-socratici, scrisse che non si può discendere due volte nel medesimo fiume senza che chi vi sia disceso ed il fiume stesso siano irreversibilmente cambiati.

Sic stantibus rebus perdente è sempre la scuola.

GIUSEPPE ANTINOLFI

Segretario provinciale Snals Milano

Abbiamo vinto

Accolto ricorso Snals per il Diritto carta docente ai precari

Il Giudice del Lavoro di Milano riconosce il diritto alla carta docente anche in favore dei docenti precari.

Sono state accolte le ragioni dei precari patrocinati dallo Studio Legale Barboni e associati – su iniziativa della Segreteria Provinciale Snals di Milano – per il riconoscimento del diritto alla carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del valore di euro 500,00 prevista dalla L. 107/2015.

Il Tribunale del Lavoro di

Milano, con due sentenze pubblicate il 17 gennaio 2023, ha giudicato che anche i docenti supplenti che abbiano in corso un rapporto di lavoro annuale con l'amministrazione scolastica possono accedere alla carta docente così come i colleghi di ruolo, con diritto al pagamento dei relativi importi annuali pari a euro 500.00, anche con riferimento agli anni di servizio resi in precedenza, nei limiti della prescrizione quinquennale.

Il giudice ha fondato la pro-

pria decisione sui principi di uguaglianza, buon andamento, cura della formazione e dell'elevazione professionale, sanciti dalla Costituzione, ribaditi dalla contrattazione collettiva, e confermati dalle norme comunitarie che vietano ogni forma di discriminazione tra i lavoratori a termine e quelli a tempo indeterminato.

Si tratta di un'importante vittoria che segna un ulteriore passo verso il superamento della discriminazione del personale precario, che pur svolgendo mansioni pienamente sovrapponibili a quelle del personale di ruolo, è tuttora lontano dal godere di un trattamento equipollente.

La Segreteria Provinciale Snals di Milano rinnova l'iniziativa finalizzata al riconoscimento del diritto alla carta elettronica per l'aggiornamento e la formazione del valore di euro 500,00 prevista dalla L. 107/2015 anche nei confronti dei docenti precari.

L'iniziativa in collaborazione con lo Studio Legale Barboni e Associati di Milano è riservata agli iscritti che abbia-

Diritto alla carta docente

Nuovo ricorso al giudice del lavoro

no prestato attività di docenza con contratti annuali (fino al 30 giugno, al 31 agosto ovvero pari ad almeno 180 giorni) e prevede la proposizione di un ricorso collettivo al Giudice del Lavoro fondato sui principi di uguaglianza, diritto alla for-

mazione e all'elevazione professionale, sanciti dalla Costituzione, dai contratti collettivi, e dalle norme comunitarie, contro ogni forma di discriminazione tra i lavoratori a termine e quelli a tempo indeterminato.

Numerose sono le decisioni favorevoli finora ottenute dallo Studio Legale Barboni e Associati per conto di SNALS Milano su analoghe azioni già proposte, nelle quali il Giudice ha sempre riconosciuto il diritto dei ricorrenti all'attribuzione della carta elettronica d'importo

pari alla somma di euro 500,00 annui per le annualità lavorate quali docenti a tempo determinato successivamente all'entrata in vigore della l. 107/2015 nei limiti della prescrizione quinquennale.

I costi iniziali per la proposizione del ricorso, riservato

come detto agli iscritti, saranno a carico dello Snals. La scheda di adesione e la relativa modulistica per la partecipazione all'azione sono disponibili sul sito web www.snalsmilano.it

La raccolta delle adesioni all'iniziativa giudiziaria terminerà il prossimo 27 aprile 2023.

Diffida per il riconoscimento ai fini giuridici ed economici dell'anno 2013.

La Legge n.122/2010 ha previsto che gli anni 2010, 2011, 2012 e 2013 non debbano essere considerati utili ai fini della progressione economica (cd scatti di anzianità). Successivamente con vari decreti e accordi tra OO.SS. e Aran è stato possibile recuperare gli anni 2010, 2011 e 2012. Ad oggi, però, l'anno 2013 non è stato riconosciuto ai fini della progressione

economica e dell'inquadramento della carriera, procurando significative penalizzazioni a livello economico a tutto il personale della scuola che si aggirano mediamente in 7.000 euro nell'arco della carriera lavorativa.

Il sindacato Snals-Confsal da sempre si è battuto per il riconoscimento ai fini giuridici ed economici dell'anno 2013 e continuerà a rivendicare il diritto in

tutte le sedi preposte compresa la contrattazione a livello centrale ancora in atto.

A tal riguardo, l'ufficio legale del sindacato Snals-Confsal valuta la possibilità di ricorrere in via giudiziale qualora la contrattazione non ottenga il giusto riconoscimento ed al fine di garantire ad ognuno il miglior diritto.

È stato predisposto, quindi, un modello di diffida da inoltrare al Ministero dell'Istruzione e del Merito e contestualmente alla scuola di servizio; successivamente comunicheremo l'eventuale possibilità e modalità di aderire al ricorso. Rivolgersi agli uffici del nostro sindacato.

SCUOLA SNALS.

www.snals.it

PERIODICO DEL SINDACATO NAZIONALE AUTONOMO LAVORATORI SCUOLA ADERENTE ALLA CONF. S.A.L.

Direttore:
ELVIRA SERAFINI

Direttore responsabile:
LUCIA TAGLIAFIERRO



COORDINAMENTO DI REDAZIONE

Lucia Tagliafiero, Giovanni Giordano (Ufficio rapporti politico-legislativi), Paola Gallegati, Lucia Orlando
COMITATO POLITICO
Irene Tempera (Vicesegretario Generale Vicario), Antonio Albano, Giuseppe Antinolfi, Lucia Fiore, Daniela Margiotta, Lucia Massa, Teresa Montemurro (componenti della Segreteria Generale)

DIREZIONE:

Via Leopoldo Serra, 5 - 00153 Roma
Tel. 06.588931 - Redazione: Telefax 06.5818352 - redazione@snals.it

GESTIONE AMMINISTRATIVA ED EDITORIALE:

Biemme Digital Publication Group
Via della Libertà, 12 00047 Marino (RM)
Tel: 06877883633; Fax: 0689763258 - info@biemmedigitalpublication.group

Abbonamento a 12 numeri (richiesta a m/z fax - 06 5579892):
individuale 35,00 - Scuole ed Enti 30,00
(per Scuole ed Enti abb. sott. in conf. art. 1, comma 3, L. 103/2012)

Registrato Tribunale di Roma
n. 16462 del 26-7-1976
STAMPA: Mancini Edizioni srl
Via Tasso 96 - 00185 Roma
PHOTO: Adobe Stock, Andrea Blasi
Prezzo a copia € 1,20
Tiratura: 5.000 - Abbonamenti: 4.779
Pubblicità € 2,84 per mm. colonna

Pubblicato in formato digitale
23 marzo 2022
Suppl. al n. 2 febbraio 2023

ENAM - Ente Nazionale di Assistenza Magistrale Esiste ancora?

TRATTENUTA: UN FURTO LEGALIZZATO

Sul cedolino stipendiale dei docenti della scuola primaria e dell'infanzia viene effettuata obbligatoriamente una trattenuta dello 0,80% a favore dell'ente ENAM (Ente Nazionale di Assistenza Magistrale), istituito nel 1947 dal decreto legislativo 1346 con la finalità di assicurare "la piena integrazione delle funzioni in materia di previdenza e assistenza ai direttori didattici, agli insegnanti della scuola materna ed elementare". Si trattava sostanzialmente di garantire agli insegnanti dei servizi legati alla professione, una specie di assicurazione sanitaria che andava a completare quella

pubblica.

Nel luglio 2010 l'ENAM venne soppresso e le relative funzioni attribuite all'INPDAP, ente a sua volta soppresso nel dicembre 2011 con il passaggio di tutte le competenze all'INPS.

Ci si sarebbe aspettati che con la soppressione dell'Ente sarebbero cessate anche le relative trattenute obbligatorie.

NO! La legge del 2010 ha soppresso l'Ente ma non ha abrogato la trattenuta e così è stato con la legge del 2011.

Pertanto le trattenute imperversano. Come si suole dire: "Cornuti e mazziati", perché si tratta di un sopruso fiscale, un

furto legalizzato.

La permanenza di tale trattenuta obbligatoria ufficialmente viene giustificata dal fatto che è stato abrogato l'Ente ma non le funzioni, dato che tuttora l'INPS ne gestisce i servizi, di cui però non si percepisce più l'utilità.

Sono circa 300mila i docenti che subiscono mediamente una trattenuta tra i 150 e i 200 euro l'anno, per un ammontare di circa 50 milioni di euro annui.

Lo SNALS (come del resto gli altri sindacati con eccezione della Cisl) da sempre insistentemente chiede la revoca della trattenuta, ma al riguardo occorre un'apposita legge.

RIPRENDIAMOCI ALLORA I NOSTRI SOLDI!

Lo Snals-Confsal ha predisposto un'apposita **diffida** per fare cessare la trattenuta mensile operata sulla retribuzione a favore dell'ex ENAM. Invitiamo tutti i colleghi interessati a sot-

toscriverla e a prendere contatto con la nostra sede provinciale rivolgendosi al prof. Michele Famiglietti, che sta seguendo personalmente tale problematica e che sull'argomento ha

redatto la prima parte di un interessantissimo articolo pubblicato sullo SPECIALE MILANO (pag. 5) e sul giornale nazionale SCUOLA SNALS (pag. 12). Ecco ora il secondo capitolo.

IL VIAGGIO CONTINUA

L'ampio riscontro su quanto già scritto su ENAM e pubblicato da SNALS Milano e SNALS Nazionale ci hanno spronato a dettagliare ancora meglio la situazione, ricorrendo al secondo capitolo del racconto.

Tantissimi colleghi hanno espresso testimonianze di gratitudine verso il nostro Sindacato sia per la questione ENAM affrontata, sia per tutta l'opera che lo Snals svolge a tutela del personale coinvolto.

Dell'ENAM, del suo ruolo e della sua funzione, oltre alle note informative riportate sul sito SNALS Milano, tante notizie sono state date durante le assemblee tenute in presenza.

In numerosissime scuole abbia-

mo esposto nelle bacheche sindacali materiale specifico, avvicinando i colleghi interessati e fornendo loro risposte sull'ENAM e sulla disponibilità di consulenza in sede SNALS Milano, al momento della compilazione delle domande di richiesta delle varie tipologie di prestazioni.

Pertanto, di seguito, si rappresentano altre tipologie d'intervento che ENAM fornisce, così come puntualizzato nello statuto/regolamento di fondazione e recepite da INPDAP nell'anno 2012 e successivamente dall'INPS.

È doveroso precisare che sul sito INPS EX ENAM è di estrema difficoltà, se non quasi impossibile, individuare il modulo di domanda da presentare a seconda

della richiesta di prestazione.

Riguardo agli interventi di prestazione ENAM sono previste altre forme assistenziali aggiuntive alle richieste "soggiorni climatici" e "assistenza sanitaria":

- Assistenza orfani degli iscritti deceduti in servizio o in pensione;
- Assistenza scolastica dei figli degli iscritti in servizio o in pensione;
- Assistenza culturale agli iscritti;
- Assistenza agli iscritti in pensione (riservato solo ai pensionati);
- Cassa mutua di piccolo prestito;
- Assegni di solidarietà;
- Previdenza integrativa.

INTERVENTI A CARATTERE STRAORDINARIO

Art. 28 STATUTO/REGOLAMENTO;

Valutata l'importante prefigurazione degli interventi a carattere straordinario, si riportano integralmente quanto nel regolamento INPDAP, entrato in vigore il 01/01/2012, viene descritto:

1. La richiesta di assistenza straordinaria può essere presentata dagli iscritti in servizio e dai

pensionati EX-ENAM, in casi di eccezionale bisogno, non riconducibili ad alcune fra le altre prestazioni già dettagliate:

b. Spese connesse a grave malattia dell'iscritto, per viaggio, alloggio e vitto, sostenute dall'iscritto e/o da un eventuale familiare accompagna-

tore, sia in Italia che all'estero per una somma massima di € 6.000;

c. Spese per danni subiti all'abitazione di proprietà, ove risiede stabilmente, seguito di eventi naturali per una somma massima di € 7.000;

d. Spese inerenti la manuten-

- zione straordinaria e/o strutturale per l'abitazione di proprietà ove risiede stabilmente, a seguito di cause straordinarie ed imprevedibili per una somma massima di € 3.000;
- e. Spese sostenute per l'assistenza continuativa a parenti fino al terzo grado a carico dell'iscritto per una somma massima di € 3.000;
- f. Spese alla morte del coniuge, ad esclusione delle spese funerarie, o conseguenti alla separazione legale o al divorzio per una somma massima di € 3.000;
- g. Contributo erogato per situazioni di comprovato grave disagio economico riservato alle prime due fasce di reddito indicate nella tabella di cui all'Art.

2 del regolamento INPDAP.

È importante ricordare che ogni iscritto ENAM è soggetto in diritto di ricevere le prestazioni in misura proporzionata alla fascia di reddito di appartenenza considerata anche la trattativa obbligatoria a cui è soggetto mensilmente da parte dell'Ente.

MICHELE FAMIGLIETTI

Scuole paritarie: un po' di numeri per riflettere e capire

È dal 2000, anno in cui è stata riconosciuta la parità scolastica, con l'approvazione della legge 62, che le scuole paritarie continuano a perdere alunni. Dati ufficiali del MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito) e da quelli elaborati dal Centro Studi Scuole Cattoliche della CEI risulta che le scuole paritarie, dal 2000 ad oggi, abbiano perso il 38,11% degli allievi, passando da 1.186.667 a quota 734.415.

Una Caporetto in termini di iscrizioni dovute in parte all'inarrestabile calo delle nascite, che ha colpito anche le scuole statali per un 3,4%, ma soprattutto al fatto che tantissime scuole non statali sono state costrette a chiudere non essendo in grado di sostenere gli ingenti costi di gestione a fronte di un contributo statale meramente residuale.

Per dovere di cronaca, solo negli ultimi 11 anni - dal 2011

al 2022 - hanno chiuso 1.669 scuole paritarie (-12,12%), di cui 1.542 cattoliche (-16,46%) e 127 paritarie di gestori laici (-2,89%).

Sempre negli ultimi 11 anni, le iscrizioni degli alunni sono diminuite di 254.445 unità (-23,74%) ossia 198.556 nelle scuole paritarie cattoliche e 55.889 studenti in meno nelle altre scuole paritarie. Il dato più impressionante riguarda la scuola dell'infanzia cattolica che ha chiuso 1.310 scuole materne, passando da 453.757 a 302.730 pari a 151.027 iscrizioni in meno.

Questo significa anche che tantissime insegnanti hanno perso il posto di lavoro e

non sempre tutte sono riuscite a ricollocarsi nelle scuole comunali o statali. A tutto ciò si aggiunge il divario tra quanto lo Stato spende per ciascun alun-

no delle scuole statali e quanto riconosce agli allievi delle paritarie. Il Ministero riconosce un costo medio per studente di circa 7mila euro della scuola statale

e un contributo medio annuo di circa 500 euro per uno studente della paritaria. Questo permette un risparmio allo Stato di circa 6 miliardi di euro all'anno.

La legge 29 dicembre 2022 n. 197 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023- 2025” è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 dicembre 2022 n. 303 (S.O. n. 43)

1 - Materie STEM – Al fine di favorire nel sistema integrato di educazione e di istruzione, il Ministero promuove *specifiche iniziative* di integrazione di attività, metodologie e contenuti, volti a sviluppare e rafforzare le competenze STEM, digitali e di innovazione.

2 - Valorizzazione personale scolastico – *Il Ministero istituisce un fondo* finalizzato alla valorizzazione del personale scolastico. In particolare, con tale fondo si intendono sostenere azioni di orientamento, di inclusione e di contrasto alla dispersione scolastica. Nel novero delle attività rientrano, altresì, le iniziative tese alla

definizione della personalizzazione dei percorsi per gli studenti, nonché le attività realizzate in attuazione del PNRR.

3 - **Una tantum stipendio statali nel 2023** – In arrivo un miliardo per il comparto pubblico da destinare, in attesa del rinnovo del contratto, ad una “una tantum” per i dipendenti statali nel 2023. L'indennità è pari all'1,5% dello stipendio per le 13 mensilità.

4 - Misure per la riforma della definizione e riorganizzazione del sistema della rete scolastica – Nella Legge di Bilancio è prevista una norma sul dimensionamento scolastico con un taglio calcolato di sedi e organico che avranno effetto principalmente a partire dal 2024/2025. In particolare è previsto un decreto

del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previo accordo in sede di Conferenza unificata, per la determinazione dei criteri per la definizione del contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni, sia da adottare entro il 31 maggio (anziché il 30 giugno) dell'anno solare precedente all'anno scolastico di riferimento. Inoltre, si prevede che la mancata adozione del decreto di cui sopra entro il 31 maggio comporta che il contingente organico dei dirigenti scolastici e dei direttori dei servizi generali e amministrativi e la sua distribuzione tra le Regioni siano definiti con

Legge di bilancio 2023

Settore istruzione

decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze entro il 30 giugno (anziché entro il 31 luglio) sulla base di un coefficiente indicato dal decreto medesimo, nel senso di prevedere un parametro perequativo, determinato in maniera da garantire a tutte le regioni, nell'anno scolastico 2024/2025, almeno il medesimo numero di istituzioni scolastiche, calcolato sulla base di un parametro ed entro limiti ivi indicati.

Si prevede, inoltre, al fine di garantire una riduzione graduale del numero delle istituzioni scolastiche per ciascuno degli anni scolastici considerati, l'applicazione, per i primi sette anni scolastici, di un correttivo non superiore al 2 per cento anche prevedendo forme di compensazione interregionale. Aggiunge, inoltre, al comma 2, un nuovo periodo dopo il primo, al fine di prevedere che, al fondo istituito dal primo periodo, confluiscono le eventuali economie derivanti dall'applicazione dell'art. 1, comma 978, della legge n. 178 del 2020, in materia di dirigenti scolastici per le istituzioni situate nelle piccole iso-

le, nei comuni montani o nelle aree geografiche caratterizzate da specificità linguistiche.

Aggiunge, infine, il nuovo comma 2-bis, che dispone che le contrattazioni integrative regionali per la definizione delle retribuzioni di posizione e di risultato dei dirigenti scolastici per gli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022, possono innalzare la percentuale delle risorse complessive del Fondo unico nazionale della dirigenza scolastica destinata alla retribuzione di posizione e ai compensi per gli incarichi di reggenza delle istituzioni sottodimensionate e prevista dall'art. 42, comma 3, del CCNL Area istruzione e ricerca 8 luglio 2019, esclusivamente al fine di evitare la ripetizione di somme già erogate in favore dei dirigenti scolastici negli anni scolastici 2020/2021 e 2021/2022.

5 - Fondi per i concorsi scuola - ***Nella Legge di Bilancio c'è spazio anche per i fondi aggiuntivi*** da destinare ai ***concorsi scuola***. Tredici milioni, si legge nel provvedimento, saranno destinati alla copertura degli oneri di organizzazione dei concorsi per il reclutamento del personale docente. Con successivo decre-

to saranno fissati i compensi per i componenti e i segretari di commissioni per i concorsi banditi nel 2023-24-25.

6 - Concorso dirigente tecnico - Ancora proroga per quanto riguarda il concorso da bandire indetto nel 2019 e gli incarichi temporanei, di conseguenza, vedono portati ad una nuova scadenza, ovvero il 31 dicembre 2024.

7 - Scuola di Alta Formazione - Le nomine del Presidente, del direttore generale e del comitato scientifico internazionale della Scuola di Alta Formazione devono essere effettuate entro il 1° marzo 2023.

8 - **Orientamento** - La legge di bilancio fissa le scadenze relative ad alcune riforme legate al PNRR. Fra queste la riforma dell'orientamento, che nel frattempo ha visto la firma del Ministro Valditara, che prevede:

a) I moduli curriculari di orientamento nella Scuola secondaria. Dall'a.s. 2023/2024 vengono introdotte per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado, per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento, anche extra curriculari; per l'ultimo triennio delle Secon-

darie di II grado, 30 ore curriculari per ogni anno scolastico. In questo modo viene ulteriormente ampliata la riforma prevista dal PNRR, che stabiliva, invece, 30 ore curriculari solo per le classi quarte e quinte delle Secondarie di II grado. Le 30 ore possono essere gestite in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica e non devono essere necessariamente ripartite in ore settimanali prestabilite.

b) E-Portfolio. Ogni modulo di orientamento di almeno 30 ore prevede apprendimenti personalizzati che vengono registrati in un portfolio digitale - *E-Portfolio* - che integra il percorso scolastico in un quadro unitario, accompagna ragazzi e famiglie nella riflessione e nell'individuazione dei maggiori punti di forza dello studente all'interno del cammino formativo, ne evidenzia le competenze digitali e le conoscenze e le esperienze acquisite.

c) Docente tutor. Ogni istituzione scolastica e formativa individua i docenti di classe delle Scuole secondarie di I e II grado, chiamati a svolgere la funzione "tutor" di gruppi di studenti, in un dialogo costan-

te con lo studente, la sua famiglia e i colleghi, svolgendo due attività:

aiutare ogni studente a rivedere le parti fondamentali che contraddistinguono ogni *E-Portfolio* personale;

- costituirsi "consigliere" delle famiglie, nei momenti di scelta dei percorsi formativi e/o delle prospettive professionali.

9) La formazione dei docenti. Nei prossimi anni scolastici l'orientamento sarà una priorità strategica della formazione dei docenti di tutti i gradi d'istruzione, nell'anno di prova e in servizio.

Per i docenti tutor delle Secondarie di I e II grado sono previste iniziative formative specifiche, anche coordinate da Nuclei di supporto istituiti presso ciascun Ufficio Scolastico Regionale.

10) Campus formativi. In via sperimentale, saranno attivati "campus formativi", attraverso reti di coordinamento tra istituzioni scolastiche e formative, che offrano una panoramica completa di tutti i percorsi secondari, per ottimizzare l'accompagnamento personalizzato e i passaggi orizzontali fra

percorsi diversi.

11) Piattaforma digitale unica per l'orientamento. Studenti e famiglie avranno a disposizione una piattaforma digitale contenente: informazioni e dati per una scelta consapevole nel passaggio dal primo al secondo ciclo d'istruzione, sulla base delle competenze chiave e degli interessi prevalenti dello studente; documentazione territoriale e nazionale sull'offerta formativa terziaria (corsi di laurea, ITS Academy, Istituzioni AFAM, ecc.); dati utili per la transizione scuola-lavoro, in relazione alle esigenze dei diversi territori; funzioni per l'utilizzo di *E-Portfolio*.

12) Job placement anche per la scuola. In tale contesto viene prevista anche una figura nell'ambito del quadro organizzativo di ogni istituzione scolastica che, sulla base dei dati sulle prospettive occupazionali trasmesse dal MIM, dialoghi con famiglie e studenti nell'ottica di agevolare la prosecuzione del percorso di studi o l'ingresso nel mondo del lavoro, al fine di favorire l'incontro tra le competenze degli studenti e la domanda di lavoro.

13) Le Risorse. Le scuole pos-

sono utilizzare le risorse offerte da piani e programmi nazionali ed europei a titolarità del MIM e da iniziative locali e nazionali promosse da regioni, atenei, enti locali, centri per l'impiego, associazioni datoriali, enti e organizzazioni territoriali.

Inoltre, il PNRR consente l'attivazione di molti percorsi e interventi per promuovere l'orientamento nell'ambito di diverse linee di investimento di titolarità del Ministero quali: *Nuove competenze e nuovi linguaggi, Interventi per la riduzione dei divari e della dispersione scolastica, Didattica digitale integrata, Sviluppo del sistema di formazione terziaria degli ITS Academy.*

14) Monitoraggio. Viene previsto apposito monitoraggio sull'attuazione delle Linee guida nonché la valutazione del loro impatto. In esito a tali processi si potrà procedere al loro aggiornamento per rafforzarne l'efficacia.

15) Contributo alle scuole paritarie. Un emendamento del Governo è intervenuto sul **Fondo per le scuole paritarie**. Arriva un incremento di 30 milioni dal 2023 del contributo per le scuole paritarie.

16) Fondi per l'edilizia scolastica

Stanziato 1 milione di euro, per il 2023 per avviare **attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione**, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023-2024.

17) Le altre misure. Reddito di cittadinanza solo per chi ha concluso scuola dell'obbligo – A decorrere dal 1° gennaio 2023 per i beneficiari del reddito di cittadinanza appartenenti alla fascia di età compresa fra i 18 e i 29 anni che non hanno adempiuto all'obbligo formativo, **l'erogazione del contributo è condizionata** anche all'iscrizione e alla frequenza di un corso di studi finalizzato all'assolvimento del diritto-dovere all'istruzione e formazione sino al conseguimento dell'obbligo formativo.

18) **Piccoli aumenti in busta paga per redditi fino a 25mila euro** – Il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori con redditi più bassi aumenta ancora. L'emendamento presentato dal Governo aumenta la soglia di reddito da 20mila a 25 mila euro annui (lordi).

19) Bonus Cultura 18enni con "paletti" – Via libera al **nuovo bonus** per i diciottenni che può essere speso per libri e attività culturali, potrà arrivare a **1.000 euro** quale somma di 500 euro per chi ha un Isee familiare fino a 35mila euro e gli altri 500 euro nell'eventualità del voto di maturità pari a 100 su 100.

20) Genitori. La manovra ha introdotto un **aumento del 50% dell'assegno per le famiglie** con quattro o più figli nei primi 12 mesi di vita del destinatario del bonus.

21) Assegno unico, aumento del 50% per le famiglie numerose. Carta risparmio spesa per i nuclei familiari con redditi bassi.

22) Un mese di congedo parentale, con retribuzione che sale dal 30 all'80%. Potrà essere usato anche dai papà.

Via libera al congedo parentale all'80%, anche per i papà, per coloro che finiscono il congedo di maternità per i lavoratori che terminano il periodo di congedo di maternità o, in alternativa, di paternità di cui rispettivamente al capo III e al capo IV del testo unico di cui al decreto legislativo n. 151 del 2001 successivamente

al 31 dicembre 2022.

Il provvedimento prevede:

- Un mese di congedo parentale retribuito all'80%, per mamma o papà
- Entro il 6° anno di vita del bambino
- Per i lavoratori che maturano il diritto dal 1° gennaio 2023
- Per la scuola occorre attendere per l'operatività:
 - la circolare applicativa INPS
 - l'aggiornamento SIDI

23) I **lavoratori fragili** potranno lavorare in **smart working**, sia nel pubblico che nel privato, fino al 31 marzo, anche esercitando – se necessario – un'altra mansione.

24) Bonus Psicologo. Il bonus psicologo, nato con il decreto Milleproroghe dello scorso anno, diventa **permanente** e **sale da 600 a 1.500 euro** (tetto Isee a 50mila euro).

Pensioni Quota 103

Novità anche per le pensioni con Quota 103 che dovrebbe fare da ponte ad una riforma vera e propria del sistema pensionistico da introdurre prossimamente: *“possono conseguire il diritto alla pensione anticipata al raggiungimento di un'età anagrafica di almeno 62 anni e di un'an-*

zianità contributiva minima di 41 anni”, definita “pensione anticipata flessibile”.

Inoltre la proroga di **Opzione donna** con nuovi requisiti, over 75 a 600 euro (solo per il 2023).

Rivalutazione Pensioni

Cambia la norma della manovra che rivede per il 2023 e 2024 la **rivalutazione automatica delle pensioni**: sale dall'80 all'85% la rivalutazione per gli assegni tra 4 e 5 volte il minimo (circa 2.000-2.500 euro), mentre per le pensioni più alte gli scaglioni vengono rivisti con una riduzione della percentuale. Cambia Opzione donna, che sale a 60 anni (ma riducibili di un anno per ogni figlio e nel limite massimo di 2 anni), ma solo per tre categorie di lavoratrici svantaggiate. Confermata Ape sociale per i lavori usuranti.

Caro voli

Arrivano più risorse per **potenziare i collegamenti aerei di Sicilia e Sardegna**, al fine di rimuovere gli svantaggi che derivano dall'insularità. Attraverso un emendamento alla manovra approvato in commissione Bilancio della Camera, e sottoscritto anche da altri gruppi, “per garantire

un completo ed efficace sistema di collegamenti aerei da e per la Sicilia e da e per la Sardegna” viene istituito un fondo al Mit che avrà una dotazione di 5 milioni di euro nel 2023 e 15 milioni a partire dal 2024.

Divieto di incarichi remunerati ai pensionati nella Pubblica Amministrazione

Resta il **divieto** per la Pubblica amministrazione di conferire **incarichi remunerati di qualunque tipo ai pensionati**. Durante la seduta notturna della commissione Bilancio alla Camera, non è stato infatti approvato, perché dichiarato inammissibile, l'emendamento alla manovra presentato dai relatori che superava questo divieto.

4 milioni nel 2023 contro la violenza sulle donne

Aumentano in modo strutturale le risorse per il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità. Il fondo è incrementato di 4 milioni di euro per il 2023 e di 6 milioni a partire dal 2024. L'obiettivo dell'aumento è dare attuazione alle finalità del Piano strategico nazionale contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

Legge Milleproroghe

Sintesi settore scuola

Il 15 febbraio 2023 il Senato aveva approvato in prima lettura il ddl n. 452, conversione in legge del decreto legge 29 dicembre 2022, n. 198 - decreto Milleproroghe, recante “Disposizioni urgenti in materia di termini legislativi” – con 88 voti a favore, 63 contrari e 3 astenuti. Passato all’esame della Camera, con il termine perentorio del 27 febbraio per la conversione, il provvedimento, nella seduta del 23 febbraio, è stato approvato in via definitiva con 142 voti a favore, 90 voti contrari e 4 astenuti con un nuovo titolo: “Proroga di termini per l’esercizio di deleghe legislative”.

Concorso di religione

Nel 2023 il MIM è autorizzato a bandire un concorso per l’insegnamento della Religione Cattolica per la copertura del 50% dei posti che siano e che saranno vacanti e disponibili negli aa.ss. 2022/2023, 2023/2024, 2024/2025.

Concorso straordinario bis

Si scorrono le graduatorie del

concorso DL.79/2021 per coprire i posti di coloro che hanno rinunciato al ruolo. Per le classi di concorso per le quali non sia stato possibile effettuare le nomine a tempo determinato in tempo utile per lo svolgimento del percorso annuale di formazione iniziale e prova, le operazioni di assunzione a tempo determinato sono prorogate all’anno scolastico 2023/2024.

Pertanto coloro che svolgeranno l’incarico a tempo determinato e la relativa formazione nell’a.s. 2023/2024 saranno assunti a tempo indeterminato e confermati in ruolo a decorrere dal 1° settembre 2024 o, se successiva, dalla data di inizio servizio nella medesima istituzione scolastica presso cui hanno prestato servizio con contratto a tempo determinato.

La nuova disposizione prevede lo scorrimento degli eventuali rinunciatari, nel limite dei posti assegnati alla procedura straordinaria e, comunque, non oltre la data di pubblicazione delle graduatorie del concorso ordinario del personale

docente per la scuola dell’infanzia, primaria e secondaria per i posti comuni e di sostegno.

Concorso dirigenti 2017

Procedura riservata per coloro che hanno svolto almeno la prova scritta e che soddisfino determinate condizioni:

- abbiano proposto ricorso e abbiano pendente un contenzioso giurisdizionale per mancato superamento della prova scritta
- abbiano superato la prova scritta e la prova orale dopo essere stati ammessi a seguito di un provvedimento giurisdizionale cautelare,
- abbiano proposto ricorso entro i termini di legge e abbiano pendente un contenzioso giurisdizionale per mancato superamento della prova orale.

Con un decreto ministeriale, da emanare entro 60 giorni dall’entrata in vigore della legge di conversione del Milleproroghe, saranno definite le modalità di svolgimento di un concorso – che consiste in un corso intensivo di formazione di 120 ore con selezione e prova finale – riservato a detti soggetti.

Coloro che superano la pro-

va orale finale sono inseriti in coda alla graduatoria di merito e immessi in ruolo dopo le graduatorie concorsuali vigenti.

Le assunzioni in ruolo avverranno per almeno il 60% attingendo dalle graduatorie del prossimo concorso e fino al 40% dalle graduatorie del concorso 2017 integrate, fino all'esaurimento.

Concorso Dirigenti tecnici

Il MIM è autorizzato a bandire, a decorrere dal 1° giugno 2023, un concorso per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato, a decorrere dal 2024, di 146 dirigenti tecnici presso il Ministero dell'Istruzione e del Merito, di cui 59 a decorrere dal 2024 e 87 a decorrere dal 2025.

Si tratta del concorso per dirigenti già previsto dal 2019.

Concorso ex Lsu

Il concorso per ex Lsu è rimandato al 2023.

Nell'ambito della stabilizzazione del personale proveniente dalle imprese di pulizia nelle scuole, è prorogato dal 1° settembre 2022 al 1° settembre 2023 il termine per l'immissione in ruolo del personale

interessato per la copertura di posti di collaboratore scolastico, che siano rimasti vacanti e disponibili.

Progressioni tra aree ATA

Procedure selettive di progressioni tra aree ATA riservate ai DSGA.

Proroga per l'anno 2023 della disciplina transitoria per la progressione all'area dei DD.SS. GG.AA.

Una norma specifica, all'interno della procedura transitoria delle pubbliche amministrazioni per il triennio 2020-2022, riguarda gli assistenti amministrativi di ruolo delle scuole che abbiano svolto a tempo pieno le funzioni superiori dell'area di destinazione (DSGA) per almeno tre anni scolastici interi a decorrere dall'a.s. 2011-2012.

PCTO

Le attività svolte nei PCTO non sono requisito per l'ammissione agli esami di Stato del secondo ciclo di istruzione. Le esperienze maturate nei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO) possono costituire comunque parte del colloquio.

Supplenze infanzia paritarie

Proroga anche per il 2023-2024.

Qualora fosse impossibile trovare personale docente abilitato per le supplenze nelle scuole dell'infanzia paritarie è consentito, anche per il 2023-2024 (proroga già prevista per gli aa.ss. 2012-2022 e 2022-2023), attingere alle graduatorie degli educatori dei servizi educativi per l'infanzia in possesso di titolo idoneo.

Il servizio così prestato, tuttavia, non sarà valido per le graduatorie delle scuole statali.

Sistema integrato di educazione e istruzione

Si destina, anche per 2023, 1 milione e mezzo di euro al Ministero dell'Istruzione e del Merito per l'attivazione del sistema informativo nazionale (D.Lgs.65/2017 Sistema integrato di educazione dalla nascita fino ai sei anni).

CSPI – parere

E' confermato che l'espressione dei pareri da parte del CSPI deve essere resa entro sette giorni dalla richiesta del MIM. Ricordiamo che la norma era stata introdotta nell'aprile del 2020

e” fino al perdurare della vigenza dello stato di emergenza [Coronavirus]”. Oggi è prorogata per dare attuazione alla Missione 4 – Componente 1 del PNRR.

CSPI – componenti in carica

Prorogata la durata in carica dei componenti.

Per uniformare la durata in carica dei componenti del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione e per garantire la continuità delle sue funzioni, i componenti elettivi e non elettivi durano in carica sino al 31 agosto 2024.

Lavoro agile per i fragili

Proroga fino al 30 giugno.

I lavoratori fragili potranno continuare a usufruire dello smart working fino al 30 giugno anziché sino al 31 marzo.

E’ stata così modificata la norma della legge di bilancio 2022 che consentiva fino al 31 marzo, ai lavoratori dipendenti pubblici e privati affetti da patologie, di svolgere la prestazione lavorativa in modalità agile,

“anche attraverso l’adibizione a diversa mansione ricompresa nella medesima categoria o area di inquadramento, come definite dai contratti collettivi vigenti, senza alcuna decurtazione della retribuzione in godimento. Resta ferma l’applicazione delle disposizioni dei relativi contratti collettivi nazionali di lavoro, ove più favorevoli”.

Sorveglianza sanitaria

Prorogata al 30 giugno.

La sorveglianza sanitaria per i lavoratori maggiormente esposti a rischio di contagio è prorogata al 30 giugno 2023.

Normativa antincendio

Adeguamento spostato al 31.12.2024

Il termine di adeguamento alla normativa antincendio per gli edifici scolastici ed i locali adibiti a scuola, ad asilo nido, per gli edifici, i locali e le strutture delle università e delle istituzioni dell’alta formazione artistica, musicale e coreutica, per quelli ove si svolgono i

percorsi erogati dalle Fondazioni ITS Academy, per le strutture nell’ambito delle quali sono erogati percorsi di istruzione e formazione professionale (IeFP) e di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS), per i quali non si sia ancora provveduto al predetto adeguamento, è stabilito al 31 dicembre 2024.

Scuole situate nelle aree colpite da eventi sismici

Facoltà di derogare al numero minimo e massimo degli alunni per classe.

Anche per l’a.s. 2023-2024 è prorogata la facoltà per gli UU.SS.RR. di derogare al numero minimo e massimo degli alunni per classe (già accordata dal 2016-2017), previsto per ciascun tipo e grado di scuola dal DPR 81/2009, per le scuole situate nelle aree colpite da eventi sismici verificatisi nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria e nei comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno dell’isola d’Ischia.

Luciana Volta nuovo direttore generale Ufficio scolastico regionale Lombardia

È Luciana Volta la nuova direttrice generale dell'Ufficio scolastico regionale della Lombardia, che assume ufficialmente l'incarico svolto fino allo scorso 31 agosto da Augusta Celada.

Anche se la dott.ssa Luciana Volta da oltre vent'anni è già in servizio presso l'Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia le porghiamo il nostro benvenuto ed un augurio sincero per il nuovo incarico come Direttore Generale.

La conduzione della scuola lombarda rappresenta un difficile compito, ma siamo certi che la dott.ssa Volta sarà una valida guida e uno stimolo fondamentale per docenti, studenti e personale ATA, dato che già conosce la storia delle nostre scuole.

Nel suo messaggio d'auguri inviato agli studenti per le festività natalizie come vicedirettore generale scriveva: "Fra i banchi e negli uffici, nelle aule e lungo i corridoi delle nostre scuole possiamo contribuire a creare, ciascuno nel proprio ruolo e tutti insieme,

una società più giusta, a partire da quanto condividiamo: l'impegno, il senso di responsabilità e la gioia di lavorare per un obiettivo comune. Il nuovo anno scolastico è iniziato nel segno della serenità, dopo anni di emergenza pandemica. Sono certa che i mesi che ci attendono saranno ricchi di sfide ma anche di traguardi, per chi sa guardare con fiducia al domani. L'auspicio è di vivere a pieno il senso magico del Natale, sicuri di poter sempre trovare nelle nostre comunità educanti l'aiuto e il sostegno per superare ogni difficoltà".

Grazie dott.ssa Volta per queste parole, perché ci confermano ancora una volta l'importanza strategica, decisiva, essenziale del ruolo educativo della scuola, affrontando sfide culturali e didattiche nuove condizionate dalla modernizzazione del "sistema scuola", che esige una maggiore efficienza e funzionalità per garantire un percorso educativo di qualità.

Dott.ssa Volta, in ciò noi saremo sempre dalla sua parte, assi-

curandole la nostra disponibilità e collaborazione per contribuire fattivamente ad ogni azione di miglioramento che possa raggiungere i risultati da lei auspicati.

Siamo anche certi che continuerà quel clima di sereno confronto e di condivisione che lei ha sempre assicurato in tutti questi anni di lavoro tra noi per individuare le soluzioni più idonee alla realizzazione di quella scuola realmente luogo dove i futuri cittadini potranno rinnovare e migliorare, in termini di civiltà e cultura, il mondo del domani.

La condivisione delle idee e delle progettualità sono fondamentali per garantire il regolare funzionamento delle scuole lombarde, affrontando anche in sede ministeriale quelle problematiche non ancora risolte, quali la continuità didattica, il reclutamento e la stabilizzazione del personale".

Dott.ssa Volta, il cammino che la attende è complesso e noi sinceramente le auguriamo che il suo nuovo percorso professionale sia ricco di successi e di soddisfazioni.

Buon lavoro!

GIUSEPPE ANTINOLFI

*Segretario provinciale
Snals - Confsal Milano*

Iscrizioni alle scuole di Milano 2023/24

(Fonte: Ufficio Scolastico Territoriale di Milano)

ISCRIZIONI SCUOLE 2023/24

TIPOLOGIA SCUOLA	DOMANDE 2023/24	DOMANDE 2022/23
SCUOLA PRIMARIA	22.098	22.971
SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	24.715	25.037
SCUOLA SECONDARIA DI II GRADO	23.726	23.853
TOTALI	70.539	71.861

ISCRIZIONI SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO 2023/24 ISTRUZIONE LICEALE

INDIRIZZO	DOMANDE 2023/24	DOMANDE 2022/23
SCIENTIFICO	4.286	4.366
LINGUISTICO	1.867	1.707
SCIENTIFICO - OPZIONE SCIENZE APPLICATE	1.795	2.015
CLASSICO	1.403	1.609
SCIENZE UMANE	1.348	1.258
SCIENZE UMANE - OPZIONE ECONOMICO SOCIALE	1.308	1.148
BIENNIO COMUNE-ARTISTICO NUOVO ORDINAMENTO	1.254	1.520
SCIENTIFICO - SEZIONE AD INDIRIZZO SPORTIVO	321	286
MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE MUSICALE	113	79
SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE QUADRIEN.	50	6
MUSICALE E COREUTICO - SEZIONE COREUTICA	47	48
LICEO LINGUISTICO INTERNAZIONALE - SPAGNOLO	44	19
LINGUISTICO QUADRIENNALE	44	33
LICEO CLASSICO EUROPEO	30	24
TOTALI	13.910	14.118



ISTRUZIONE TECNICA

INDIRIZZO	DOMANDE 2023/24	DOMANDE 2022/23
BIENNIO COMUNE - AMMINISTRAZIONE, FINANZA E MARKETING	2.532	2.150
BIENNIO COMUNE - INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	1.504	1.771
TURISMO	730	622
GRAFICA E COMUNICAZIONE	479	543
BIENNIO COMUNE - CHIMICA, MATERIALI E BIOTECNOLOGIE	473	554
BIENNIO COMUNE - COSTRUZIONI, AMBIENTE E TERRITORIO	470	443
BIENNIO COMUNE - MECCANICA, MECCATRONICA E ENERGIA	431	445
BIENNIO COMUNE - ELETTRONICA ED ELETTROTECNICA	298	314
BIENNIO COMUNE - AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA	152	175
BIENNIO COMUNE - TRASPORTI E LOGISTICA	116	102
BIENNIO COMUNE - SISTEMA MODA	55	75
TURISMO QUADRIENNALE	16	0
INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI QUADRIENNALE	16	0
GRAFICA E COMUNICAZIONE - SPERIM. GRAFICA E FOTOGR.-VISUAL	3	0
TOTALI	7.275	7.194

ISTRUZIONE PROFESSIONALE

INDIRIZZO	DOMANDE 2023/24	DOMANDE 2022/23
SERVIZI PER LA SANITÀ E L'ASSISTENZA SOCIALE	601	552
ENOGASTRONOMIA E OSPITALITA' ALBERGHIERA	472	534
SERVIZI COMMERCIALI	398	344
INDUSTRIA E ARTIGIANATO PER IL MADE IN ITALY	266	239
MANUTENZIONE E ASSISTENZA TECNICA	172	180
ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: ODONTOTECNICO	136	142
SERVIZI CULTURALI E DELLO SPETTACOLO	113	116
AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE, VALORIZZAZIONE DEI PRODOTTI DEL TERRITORIO E GESTIONE DELLE RISORSE FORESTALI E MONTANE	28	18

segue
**ISCRIZIONI SCUOLE
SECONDARIE DI II GRADO
2023/24**

segue
**ISCRIZIONI SCUOLE
 SECONDARIE DI II GRADO
 2023/24**

INDIRIZZO	DOMANDE 2023/24	DOMANDE 2022/23
ARTI AUSILIARIE DELLE PROFESSIONI SANITARIE: OTTICO	16	14
GESTIONE DELLE ACQUE E RISANAMENTO AMBIENTALE	2	2
TOTALI	2.204	2.141

ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (IEFP)

INDIRIZZO	DOMANDE 2023/24	DOMANDE 2022/23
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	88	120
OPERATORE DELLA RISTORAZIONE	42	28
OPERATORE GRAFICO	38	57
OPERATORE ALLA RIPARAZIONE DEI VEICOLI A MOTORE	36	24
OPERATORE AI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	35	46
OPERATORE ELETTRICO	34	49
OPERATORE ABBIGLIAMENTO E DEI PRODOTTI TESSILI PER LA CASA	16	19
OPERATORE DEL BENESSERE	14	8
OPERATORE MECCANICO	13	28
TECNICO SERVIZI ANIMAZIONE TURISTICO- SPORTIVA-TEMPO LIBERO	11	8
OPERATORE AI SERVIZI DI IMPRESA	5	5
TECNICO INFORMATICO	1	0
TECNICO GRAFICO	1	0
TECNICO DEI SERVIZI DI PROMOZIONE E ACCOGLIENZA	1	8
TECNICO MECCATRONICO DELLE AUTORIPARAZIONI	1	0
TECNICO ELETTRICO	1	0
TOTALI	337	400



La riforma dell'Orientamento

Il Ministero dell'istruzione e del Merito ha pubblicato le linee guida e il relativo decreto ministeriale riguardante la riforma del PNRR dedicata all'orientamento scolastico.

Gli obiettivi:

- rafforzare il raccordo tra primo e secondo ciclo di istruzione e formazione, per consentire una scelta consapevole e ponderata a studentesse e studenti che valorizzi i loro talenti e le loro potenzialità;
- contrastare la dispersione scolastica;
- favorire l'accesso all'istruzione terziaria.

Il nuovo orientamento deve garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita.

Punti principali delle Linee guida:

- a. La certificazione delle competenze chiave quale strumento per l'orientamento, come raccomandato agli Stati membri dal Consiglio europeo nel 2018 al fine di preparare tutti i giovani a un livello tale che li prepari alla vita adulta e costituisca la base per ulteriori occasioni di apprendimento nell'ambito della vita lavorativa.
- b. I moduli curriculari di orientamento nella Scuola secondaria: dall'a.s. 2023/2024 verranno introdotte per le Scuole secondarie di I grado e per il primo biennio delle Secondarie di II grado per ogni anno scolastico 30 ore di orientamento anche extra curriculari; per l'ultimo triennio delle Secondarie di II grado, 30 ore curriculari per ogni anno scolastico.
- c. E-Portfolio
- d. Docente tutor
- e. La formazione dei docenti
- f. Campus formativi
- g. Piattaforma digitale unica per l'orientamento
- h. Job placement anche per la scuola
- i. Le Risorse
- j. Monitoraggio

Per i punti non esplicitati si veda l'articolo riguardante la Legge di Bilancio.



Trattative per il rinnovo del CCNL 2019/2021

Le richieste dello Snals-Confsal

Nei mesi trascorsi sono proseguite le trattative per il rinnovo del CCNL 2019/2021. Il confronto ha avuto ad oggetto le relazioni sindacali a livello di istituzione scolastica, la funzione docente ed il rapporto di lavoro.

Lo Snals-Confsal ha sottolineato l'importanza di tutti gli istituti contrattuali delle relazioni sindacali. È stato poi ribadito che la mobilità deve essere regolata dal contratto sia pur sulla base delle disposizioni di legge. Si è chiesto di ricondurre alla contrattazione i criteri di ripartizione di ogni forma di finanziamento alle scuole, da qualsiasi parte provenga e a qualsiasi livello istituzionale.

Nella contrattazione integrativa nazionale sulla ripartizione del FMOF devono trovare posto anche i criteri per la determinazione dei compensi per le figure operanti nella scuola e già definite sul piano contrattuale.

Richiesta anche la costituzione di un organismo paritetico a livello regionale per il raffreddamento del contenzioso che si genera nella contrattazione integrativa di istituto.

Imprescindibile per lo Snals-Confsal l'informazione successiva sui compensi erogati con il fondo dell'istituzione scolastica, sia pure con tutte le garanzie previste dalla norma, al fine di verificare la corrispondenza tra la ripartizione contrattata e quella realmente attuata. A tal proposito si è chiesto di integrare la contrattazione sui criteri di ripartizione del fondo di istitu-

to con quelli per la determinazione delle attività retribuibili e dei corrispondenti impegni orari e relativi costi.

I fondi per la valorizzazione del merito, previsti dal comma 127 della legge 107 del 2015, vanno ripartiti in contrattazione di istituto a favore di tutto il personale, senza alcun vincolo di destinazione come previsto dalla legge 160 del 2019.

Riguardo alla **funzione docente** le Organizzazioni sindacali hanno sottoposto le rispettive osservazioni e proposte sull'articolato della sezione. Lo Snals-Confsal ha segnalato la necessità di riprendere le norme contrattuali del CCNL 2006/2009 a garanzia delle prerogative degli organi collegiali nella definizione ed approvazione di tutte le attività dei docenti, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento. In particolare, lo Snals-Confsal ha posto la necessità di una nuova disciplina della formazione, da riconoscere e valorizzare insieme a tutte le attività connesse alla funzione docente.

Si è convenuto di rinviare ad un'apposita coda contrattuale la trattazione delle sanzioni disciplinari del personale docente per la problematicità delle questioni rilevate in sede di confronto e la trattazione dell'ordinamento professionale del personale Ata per la delicatezza di tali argomenti.

Sulla disciplina del **rapporto di lavoro del personale Ata** lo Snals-Confsal ha segnalato l'esigenza di ridefinire il regime delle assenze per avere piena esigibilità dei diritti da parte dei

lavoratori. Alcune tipologie di assenza non devono prevedere la produzione di istanza ma una semplice comunicazione.

Altrettanto importante l'esigenza di regolare puntualmente per via contrattuale gli obblighi di

formazione per il personale in periodo di prova. Più in generale lo Snals-Confsal ritiene non più rinviabile l'estensione dei diritti previsti per il personale a tempo indeterminato a tutto il personale.



Si invitano tutti gli iscritti ad affidarsi ai servizi del CAF - Snals per la compilazione del modello 730/2023 anno di imposta 2022. Si può richiedere un appuntamento collegandosi al nostro sito www.snalsmilano.it cliccando sul link "prenotazioni consulenze" riportato in alto nella fascia nera.

Si precisa di prendere un appuntamento per ogni 730 da compilare (es. per compilare il 730/2023 per n. 2 congiunti è necessario prendere 2 appuntamenti consecutivi). Se si ha difficoltà durante la prenotazione on-line per un appuntamento presso la sede centrale di Milano

basta inviare una mail a cafsnalsmilano@gmail.com oppure scrivere un messaggio WhatsApp al numero 375.5846614 o al numero 375.6515724. Si riceverà risposta entro 48 ore da un consulente del Cafsnals. È opportuno inviare un solo messaggio scegliendo un metodo di comunicazione (es. solo alla mail o solo ad uno dei due numeri di cellulare).

Per prendere appuntamento nelle nostre sedi periferiche è necessario chiamare ai seguenti

numeri:

- a. **Sede di Monza e Brianza** chiamare il venerdì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 al numero 039 386625 oppure scrivendo all'indirizzo mail cafsnalsmonza@gmail.com
- b. **Sede di Legnano** chiamare il lunedì, mercoledì e giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 al numero 0331 597946
- c. **Sede di Rho** chiamare il giovedì dalle ore 16.00 alle ore 19.00 al numero 02 39464397.

ASSISTENZA FISCALE

730/2023 anno di imposta 2022

LO SCAFFALE

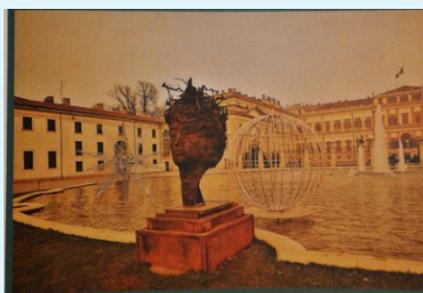


Andreas Deo

Andreas Deo (pseudonimo di Andrea Dedato) nasce nel 1968 a Curinga cittadina in provincia di Catanzaro.

Dopo aver frequentato il Liceo “T.Campanella” a indirizzo Psicopedagogico della stessa città si laurea a Messina in Lettere e Filosofia.

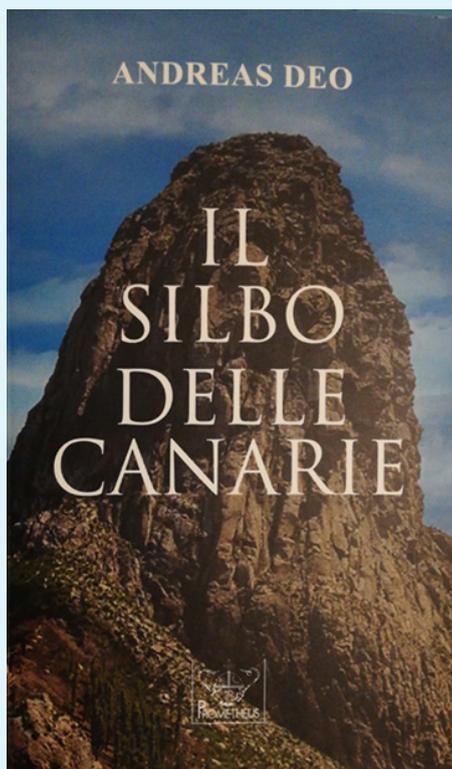
È docente di scuola primaria nella provincia di Monza e Brianza.



Così come siete

Aietti Editore

52 poesie costruite con “schiette parole” (Così come siete) ma profonde che cercano un dialogo con l’altro nel silenzio: proprio “nei momenti/che ti ritrovi con te stesso in uno/smisurato desiderio di bellezza” si trova la necessità di ricerca dell’altro.



Il silbo delle Canarie

Nella parte occidentale dell’arcipelago spagnolo delle isole Canarie, vi è una piccola isola chiamata “la Gomera”. Pare che in questa isola gli abitanti, per comunicare tra di loro, attraverso gli strapiombi e precipizi che dominano l’intero paesaggio utilizzino da secoli un sistema di fischi che sembra riprodurre lo spagnolo. Il Silbo, così chiamato, è proprio il fischio che si sente quando i turisti si recano a visitare la Gomera. Nel corso dei secoli questi suoni si sono trasmessi da padre in figlio come una vera e propria lingua. Qual è il significato del viaggio in questo racconto? Forse perdersi per un attimo, per poi ritrovare un pezzo di Calabria anche alle Canarie, come affermazione dell’importanza del proprio paese e delle proprie abitudini. Perché, come sottolinea Andreas Deo, un viaggio non è cercare un luogo nuovo, “ma avere occhi diversi per guardare ciò che si è”. Il viaggio è sempre un’occasione di arricchimento della propria anima. Lo sarà anche per la famiglia Nisticò? A voi scoprirlo con la lettura». (Dalla Introduzione di Simona Marabese)